



Area Sindacale Territoriale CISL Molise

Edizione n. 75

*news letter*

Via Ziccardi

Settembre 2022



**“Oggi 17 agosto ricordiamo l’anniversario della nascita a Genova 120 anni fa di Giulio Pastore fondatore della #Cisl. La sua visione lungimirante di un sindacato libero, riformista, autonomo, contrattualista rimane di straordinaria attualità”.**

**Luigi Sbarra**

Via Ziccardi, 10 – 86100 Campobasso - Tel. 0874 438420 – 478727 - Fax –0874 478739

E-mail Segreteria [usi.abruzzo.molise@cisl.it](mailto:usi.abruzzo.molise@cisl.it) - E-mail Molise [ast.molise@cisl.it](mailto:ast.molise@cisl.it) - PEC [cislmolise@pec.it](mailto:cislmolise@pec.it)

Sito web [www.cislabbruzzomolise.it](http://www.cislabbruzzomolise.it) Facebook CISL Molise Twitter @CislMolise

# Indice

<b>120 Anni Nascita Giulio Pastore Fondatore della Cisl</b>	<a href="#"><u>pag. 01</u></a>
<b>Indice</b>	<a href="#"><u>pag. 02</u></a>
<b>Volantino Sciopero Eurospin</b>	<a href="#"><u>pag. 03</u></a>
<b>Foto Sciopero Eurospin</b>	<a href="#"><u>pag. 04</u></a>
<b>Comunicato Stampa Sciopero Eurospin</b>	<a href="#"><u>pag. 05</u></a>
<b>Comunicato stampa Fim Cisl</b>	<a href="#"><u>pag. 06</u></a>
<b>Campagna Disoccupazione Fisascat/Inas</b>	<a href="#"><u>pag. 07</u></a>
<b>Campagna Disoccupazione Fisascat/Inas</b>	<a href="#"><u>pag. 08</u></a>
<b>News Letter speciale servizi – Luglio</b>	<a href="#"><u>pag. 09</u></a>
<b>Vile attacco alla sede CISL di Teramo – approfondimento sull'accaduto</b>	<a href="#"><u>pag. 10</u></a>
<b>Segue da pag. 10</b>	<a href="#"><u>pag. 11</u></a>
<b>Foto sede Teramo</b>	<a href="#"><u>pag. 12</u></a>
<b>Dati INAL su infortuni in Abruzzo e Molise</b>	<a href="#"><u>pag. 13</u></a>
<b>Novità Congedo Parentale</b>	<a href="#"><u>pag. 14</u></a>
<b>Ufficio Vertenze</b>	<a href="#"><u>pag. 15</u></a>
<b>Adiconsum Informa: caro Energia</b>	<a href="#"><u>pag. 16</u></a>
<b>Convocazione Coordinamento Donne USI</b>	<a href="#"><u>pag. 17</u></a>
<b>Agroalimentare e bollette: la denuncia della Fai Abruzzo Molise</b>	<a href="#"><u>pag. 18</u></a>
<b>Convrenzione FP Cisl - Conforama</b>	<a href="#"><u>pag. 19</u></a>
<b>Dichiarazioni di Luigi Sbarra sulle misure adottate dal Governo</b>	<a href="#"><u>pag. 20</u></a>
<b>Il Segretario Generale Luigi Sbarra sull'aumento di gas e energia</b>	<a href="#"><u>pag. 21</u></a>
<b>Il Segretario Generale Luigi Sbarra al Meeting di Rimini</b>	<a href="#"><u>pag. 22</u></a>
<b>Intervista a Luigi Sbarra su “La Stampa”</b>	<a href="#"><u>pag. 23</u></a>
<b>Intervista a Luigi Sbarra su “Il Messaggero”</b>	<a href="#"><u>pag. 24</u></a>
<b>Sito Cisl Abruzzo Molise</b>	<a href="#"><u>pag. 25</u></a>



*Sciopero*  
*13 Agosto*



[Torna su a indice](#)

## Sciopero lavoratrici e lavoratori Eurospin



[Torna su a indice](#)



AbruzzoMolise



Molise

## COMUNICATO STAMPA

### **SCIOPERANO LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DI EUROSPIN IN MOLISE**

**Braccia incrociate per l'intera giornata**

**La Fisascat CISL AbruzzoMolise e la UILTuCS Molise denunciano**

### **CONDIZIONI DI LAVORO NEI PUNTI VENDITA ORMAI INTOLLERABILI**

Si è svolto nella giornata odierna lo sciopero dei lavoratori EUROSPIN in tutti i punti vendita abruzzesi. Non possono essere le lavoratrici e i lavoratori a pagare "LA SPESA INTELLIGENTE DI ALBERT EINSTEIN".

Dopo aver cercato inutilmente un dialogo costruttivo con l'azienda, la **Fisascat CISL AbruzzoMolise e la UILTuCS Molise** hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero sul territorio.

La decisione presa per le "condizioni di lavoro", nei punti vendita del gruppo, sono ormai intollerabili. Carichi di lavoro insostenibili, turni massacranti, obbligo per le Lavoratrici e i Lavoratori di farsi carico anche delle pulizie dei bagni e dei parcheggi, mancato rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e salute dei dipendenti, stress lavoro correlato, utilizzo improprio delle clausole elastiche e flessibili, senza che vengano retribuite, nonché dei permessi retribuiti, irregolarità nei livelli di inquadramento, trasferimenti coatti in sedi lontane senza l'applicazione delle indennità previste dal CCNL di categoria- spiegano i rappresentanti sindacali della Fisascat CISL AbruzzoMolise nella persona di Stefano MURAZZO e per UILTuCS Milena COLAMAIO.

Le relazioni sindacali non sono mai state una priorità per l'azienda: "*Alle richieste di confronto presentate per discutere i problemi segnalati dalle strutture sindacali territoriali e nazionali non è stata data risposta*".

Tutto questo accade all'interno dei negozi di un gruppo leader di mercato che vanta un eccellente fatturato e redditività, che non solo non ha subito flessioni durante la pandemia ma è addirittura cresciuto.

Una situazione INTOLLERABILE per la FISASCAT CISL AbruzzoMolise UILTuCS Molise, che chiedono di voltare pagina e migliorare la qualità del lavoro delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

"Come Organizzazioni Sindacali responsabili non ci siamo mai sottratti al confronto, anzi lo abbiamo cercato più volte sempre in un'ottica concertativa e di confronto finalizzato sempre alla tutela delle persone che rappresentiamo. L'auspicio è che l'azienda riveda le proprie posizioni e apra con le organizzazioni sindacali in confronto costruttivo per risolvere le problematiche all'interno dei punti vendita. Come Fisascat è UILTuCS siamo pronti al confronto e continueremo a mettere in campo tutte le azioni utili per garantire condizioni di lavoro dignitose alle lavoratrici e ai lavoratori di EUROSPIN."

PER LE SEGRETERIE

*Stefano Murazzo*

[Torna su a indice](#)



gine riferimento non è stata trovata.  
**Intervista a Marco Laviano**

## **Autunno alle porte e rincari: Laviano: “Siamo in ritardo, si rischia la crisi sociale.”**

Ripresa da qualche settimana l'attività lavorativa allo stabilimento Stellantis di Termoli, dopo la pausa agostana, il mondo dell'industria e quello metalmeccanico in particolare si interrogano sulle incognite produttive e occupazionali di un autunno rovente sul fronte degli approvvigionamenti energetici. Il segretario della Fim-Cisl Molise, Marco Laviano non si nasconde dietro a un dito: «Il caro bollette continua a erodere il potere d'acquisto ai lavoratori.

Sappiamo bene che in questo momento di criticità e di parziale recessione l'aumento dei costi energetici non fa altro che ridurre le risorse per le famiglie. Non sono sufficienti gli ammortizzatori sociali che vengono erogati alle aziende che sono in grande difficoltà per il rincaro di gas, elettricità etc.

L'eventuale ricorso alla cassa integrazione diminuisce la massa salariale per i lavoratori, il quadro di totale indecisione politica, vista la campagna elettorale, getta ombre su quelle che sono le prospettive future.

Se Draghi promette col Governo attuale in fase di ordinaria amministrazione promette misure a sostegno di famiglie e imprese non bisogna più perdere tempo. L'autunno è alle porte e quelle che potevano essere gli scenari geopolitici dichiarati da mesi, ora andranno a manifestarsi con ulteriori problemi verso i periodi più freddi. Mi dispiace dire che a settembre stiamo ancora a discutere di questo, così facendo andremo a rincorrere il quadro sociale più drammatico che avremo in autunno». Una analisi che è stata amplificata anche a livello nazionale dal leader della Fim-Cisl, Roberto Benaglia. «Sul gas fate presto! L'industria metalmeccanica rischia una grave frenata e di fermare un terzo delle imprese. La folle corsa dei prezzi del gas e dell'energia dettata dalle tensioni internazionali e da regole anacronistiche di formazione dei prezzi sta condizionando radicalmente il panorama produttivo dell'industria metalmeccanica italiana alla ripresa post feriale che, dopo 18 mesi di andamento sostenuto e tra i migliori in Europa, rischia di precipitare in poche settimane nella più nera recessione. Alla riapertura delle fabbriche di queste giornate, molte imprese ci segnalano non solo costi di produzione ormai insostenibili, ma soprattutto la difficoltà a programmare i prossimi mesi produttivi a fronte della totale incertezza.

Ad essere colpite non sono solo le filiere maggiormente energivore come siderurgia, metallurgia, lavorazione metalli, lavorazioni meccaniche, ma anche i settori utilizzatori quali la produzione di macchine utensili, la componentistica automotive, l'elettrodomestico. Secondo la Fim Cisl un terzo delle imprese va incontro a seri problemi produttivi nel mese di settembre, nonostante portafogli ordini consistenti, che si potrebbero tradurre in conseguenze occupazionali non positive, con rischio di un aumento nell'uso di ammortizzatori. Fate presto sul gas! Il governo Draghi agisca ora nei pieni poteri per un piano d'immediato contenimento delle bollette da qui a Natale, di razionamento che salvaguardi il cuore manifatturiero del Paese, di approvvigionamenti garantiti anche tramite i rigassificatori e spinga sulle rinnovabili da subito.

I partiti escano da una campagna elettorale di slogan attraenti e facciano quadrato attorno a questa grave emergenza per le imprese e per i lavoratori. È assolutamente prioritario governare e garantire approvvigionamenti sostenibili con ogni sforzo. Nessuno si illuda di arrivare alle elezioni del 25 settembre rinviando a dopo ogni soluzione. Rischiamo – prosegue il sindacalista – un “autunno freddo” che potrebbe mettere a rischio troppe industrie e troppi posti di lavoro. Non fare nulla ora, significa far pagare ai lavoratori già in difficoltà le criticità delle imprese, e come sindacato non lo accettiamo. Ogni forza politica abbandoni le convenienze tattiche del momento e contribuisca a varare un piano nazionale condiviso sull'energia. Facciamo appello anche alle parti e associazioni datoriali maggiormente coinvolte, per avviare subito un confronto diretto e condividere misure di opportuna flessibilità che salvaguardino il lavoro e preservino la capacità produttiva delle imprese metalmeccaniche».

[Torna su a indice](#)

INDENNITÀ DI  
DISOCCUPAZIONE

**NAspi**

**LIFEGUARD**

**Vieni a  
conoscere  
i tuoi diritti**

**FISASCAT  
CISL**

PATRONATO  
**Inas**  
CISL  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

 Seguici su:  
**facebook**

[Torna su a indice](#)

INDENNITÀ DI  
DISOCCUPAZIONE

**NAspi**

**Vieni a  
conoscere  
i tuoi diritti**

**FISASCAT  
CISL**

PATRONATO  
**Inas**  
CISL  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

 Seguici su:  
**facebook®**

[Torna su a indice](#)

Luglio 2022



# Speciale SERVIZI

**"Il Consiglio Generale della Cisl"**, riunito in modalità telematica, sentito la relazione del segretario generale Luigi Spina, ne condiziona e approva i contenuti, ammettendo ai contributi del dibattito. Le dimissioni del presidente del Consiglio, Mario Draghi, a seguito del verdetto di un patto di maggioranza, ispirato ai principi di unità nazionale e di coesione, sciolgimento anticipato della Camera e pronuncia di una fase di **cruciale transizione istituzionale e politica**. Di fronte alle e norme incognite che si stagiano sul futuro, **la Cisl si riconosce pienamente nel**

### **messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,**

reso all'atto dell'insediamento anticipato della Camera. Nel motivare tale scelta inevitabile, il Capo dello Stato ha ricordato che il periodo che attraversiamo non comporta pause negli interventi indispensabili per contrastare gli effetti della crisi economica e sociale e ha richiamato tutti i partiti, "pur nell'interesse, a volte, a tutta dritta lecca di una compagnia e lottare" a dare un contributo costruttivo nell'interesse superiore dell'Italia.

L'importanza di questo momento è di tutta l'avidità, alla luce delle gravi emergenze in cui il Paese è immerso. **L'Italia si trova infatti ad affrontare questa nuova crisi nel mezzo delle peggiori tempeste economiche, sociali, sanitarie della sua storia** e in prossimità di scadenze fondamentali, a partire dalla nuova Legge di Bilancio.

**La Cisl chiede pertanto al governo e al Parlamento di provvedere, nel più breve tempo possibile, e deve disporre forti di sostegno contro il coronavirus** che sta erodendo i redditi e risparmi delle fasce più deboli, evitando che misure essenziali, in presenza di un disagio sociale crescente, diventino vessilli di utilità nel "giorno elettorale". Gli effetti della guerra in Ucraina, la perdurante pandemia, l'aumentata inflazione e con la conseguente perdita di potere d'acquisto dei lavoratori e pensionati, non consentono "vuoti di cisioni".

Rispondere a queste priorità è urgente e da consolidare a tutti gli effetti parte integrante e fondamentale del disegno degli affari comuni. In questo senso, il Consiglio Generale richiama le parole del Capo dello Stato quando sotto la sua guida il governo, ancorché uscente, ha agito strumenti per affrontare le emergenze presenti e future e di presente rinvia, assicurando la necessaria continuità nella gestione dell'emergenza.

Le dinamiche politiche che non cambiano il bisogno di coesione e concordia che 38 mesi fa portò alla nascita del governo Draghi. Un'alternanza che ha generato un proliferare di alleanze sociali, che ha visto protagonisti la Cisl e ha permesso di raggiungere molti e importanti obiettivi. Occorre dare continuità a tale spirito di cooperazione sociale.

Di tutto ha bisogno il Paese fuorché del ritorno ad una politica guidata, fatta di slogan, veti incrociati, spicolchini, ossessivi e coartati muscolari, che negli ultimi decenni hanno paralizzato l'Italia, impedendo innovazioni, riforme, investimenti strutturali. Per questo, **il Consiglio Generale lancia un appello alle responsabilità e chiede a tutti i gruppi parlamentari, ai partiti, alle altre organizzazioni di rappresentanza, di sostenere già dai prossimi giorni un'agenda sociale che è patrimonio negoziato, conquistato e esercitato dalle forze sociali autonome e riformiste**. Agenda che risponde ai reali bisogni del Paese e prevede il sostegno e il rilancio di salari e pensioni con misure di emergenza e una nuova politica del reddito che valorizzi le relazioni industriali ed estenda la contrattazione. Bisogna promuovere e generare uno sviluppo che sia nuovo e solido e opportunità di lavoro per giovani e donne, traguardando una riforma del fisco redistributiva e un modello previdenziale più flessibile e inclusivo entro la fine dell'anno.

È ancora politiche attive e formazioni, nuove strategie industriali ed energetiche, investimenti e ricerca del Mezzogiorno, scuola, pubblico impiego, aiuto alla non autosufficienza, governance partecipata delle risorse europee, rispetto alle quali occorre il partecipazione incardinata nel modo saldo del cammino dei 55 obiettivi collegati al PNRR da portare al traguardo entro dicembre. Esse infatti e infine l'evoluzione partecipativa delle relazioni industriali, secondo modelli che diano ai lavoratori maggiore ruolo nelle decisioni e negli usi d'impresa.

**Il Consiglio Generale ritiene che queste priorità debbano trovare giusta collocazione nel programma di qualunque governo**, e, nel rispetto rigoroso dei principi di autonomia, incalza tutti i partiti a raccogliere questo compito storico e impiega gli organismi della Cisl a valutarne nel merito l'operato, già dai prossimi provvedimenti".

Consiglio Nazionale CISL	<a href="#">Pag. 1-3</a>
La prospettiva sindacale su SDGS	<a href="#">Pag. 4-5</a>
Campo Scuola	<a href="#">Pag. 6</a>
Coordinamenti e Comitato Esecutivo	<a href="#">Pag. 7</a>
DL Aiuti: Commenti CISL	<a href="#">Pag. 8-13</a>
Campagna "Mai più ghetti"	<a href="#">Pag. 14</a>
Campagna Fiscale	<a href="#">Pag. 15-18</a>
Servizi CAF	<a href="#">Pag. 19-23</a>
Bonus Psicologo	<a href="#">Pag. 24-25</a>
Pagina Avvenire Servizi CISL	<a href="#">Pag. 26</a>
Riforma Patronati	<a href="#">Pag. 27</a>
Reddito di Cittadinanza	<a href="#">Pag. 28</a>
Fondo Affitti	<a href="#">Pag. 29</a>
SICET	<a href="#">Pag. 30</a>
Osservatorio Nazionale Politiche abitative	<a href="#">Pag. 31</a>
Tariffe	<a href="#">Pag. 32</a>
Prevenzione Usura	<a href="#">Pag. 33</a>
Energia PNRR	<a href="#">Pag. 34</a>
Adiconsum	<a href="#">Pag. 35</a>
Amazon Prime	<a href="#">Pag. 36</a>
Cosa fare se perdi il volo	<a href="#">Pag. 37</a>
Vacanze prenotate ma saltate a causa del CCovid	<a href="#">Pag. 38</a>
Class Action Blue Panorama	<a href="#">Pag. 39</a>
Raefizzazione Cartelle	<a href="#">Pag. 40</a>
Progetto Migr'ation	<a href="#">Pag. 41-42</a>

Per vedere la News Speciale Servizi, andare in First Class in Rete USI Abruzzo Molise o sul Sito:

<http://www.cislAbruzzoMolise.it/index.php/explore/comunicati-stampa-2/notizie-interregionali/item/news-letter-speciale-servizi>

[Torna su a indice](#)



## Vile attacco alla sede CISL di Teramo Approfondimento sull'accaduto

Il giorno 19 agosto, ultimo scorso, c'è stato un attacco ad una nostra sede della CISL di Teramo, un atto vile di cui è opportuno parlare e cercare di sviscerare in ogni sua parte.

Fermo restando la legittimità di qualsiasi opinione, il gesto è un attacco alla democrazia e a tutto il mondo del lavoro con chiari segnali intimidatori, che non bisogna sottovalutare. Tali azioni vanno condannate senza sé e senza ma, perché chi compie questi gesti attacca le organizzazioni democratiche del nostro paese.

La CISL è sempre stata e sempre sarà, con i propri valori e le proprie azioni, al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori.

Prendersela con la CISL, con chi rappresenta i lavoratori, significa aggredire uno dei pochi presidi rimasti per garantire la partecipazione democratica, la rappresentanza nei luoghi di lavoro, la tutela dei diritti dei più deboli. Un lavoro complesso e difficile che, come sindacato, facciamo ogni giorno contro tutti coloro che cercano di minare alla base la rappresentanza sindacale, il ruolo delle forze sociali, la contrattazione e il miglioramento delle condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici.

La nostra sede imbrattata da gruppi eversivi, ennesimo atto intimidatorio, è il frutto di menti malate, di chi vuole colpire la libera e responsabile azione del sindacato. Come Cisl Molise esprimiamo la nostra vicinanza e solidarietà alla CISL di Teramo.

Ora più che mai, è d'obbligo lanciare un messaggio a coloro che si lasciano coinvolgere da ideologie perverse per attaccare il nostro sistema democratico.

Sappiamo benissimo che dietro a questi episodi ci sono disegni eversivi per destabilizzare la nostra democrazia, così come è successo negli anni di piombo con il terrorismo. Oggi gli attentati avvengono in maniera diversa utilizzando il web, i social per creare tensioni, possiamo definirli la strategia del terrore del terzo millennio.

Questa strategia si basa su una serie preordinata di atti volti a diffondere nella popolazione uno stato di insicurezza e di paura, tali da far giustificare, richiedere o auspicare svolte politiche di stampo autoritario.

Questi atti sono caratterizzati dalla commistione di un terrorismo neofascista, una strategia della tensione tesa ad orientare scelte politiche allo scopo di favorire l'instaurazione di regimi e dittature militari, destabilizzando la situazione politica italiana.

Purtroppo l'attuale scenario politico italiano è molto fragile. L'incapacità nel realizzare, almeno in parte, le promesse fatte durante le campagne elettorali favorisce notevolmente le forze distruttrici che cercano di scardinare le procedure delle istituzioni democratiche. Inoltre, il nuovo stile di comunicazione della politica contribuisce enormemente allo stallo sociale del paese.

Oggi c'è bisogno di una svolta. È evidente che alla radice di tutto questo c'è la crisi economica e la perdita di controllo delle democrazie liberali sulle forze del capitalismo, a questo si può aggiungere il malcontento verso una classe politica irresponsabile. Contestualmente non va dimenticato che questo modo di fare politica ha governato per diversi anni perché ha saputo fare gli interessi, particolari, frammentati, contrapposti, di molti di quelli che ora protestano e qualcuno si lascia coinvolgere.

SEGUE.....

[Torna su a indice](#)

Questi elementi congiunti provocano il rischio di favorire quelle forze eversive destabilizzanti per la democrazia.

Coloro che imbrattano le nostre sedi ci definiscono fascisti poiché secondo la loro visione il sindacato non si è opposto al Decreto Legge numero 127 del 21/09/2021 che ha introdotto, a decorrere dal 15 ottobre 2021, l'obbligo dell'esibizione della certificazione verde per accedere ai luoghi di lavoro pubblici e privati. Quindi i lavoratori che volevano andare a lavorare dovevano avere il green pass oppure il tampone negativo, l'alternativa era la sospensione dal lavoro e dalla relativa retribuzione.

Da qui è nato l'accanimento contro i sindacati più rappresentativi, pilotato ad arte da forze eversive sostenendo che il sindacato è fascista e non ha dato la possibilità di scelta.

Vedendo il numero dei contagiati sul lavoro, certificato dall'INAIL che non ha alcun interesse a edulcorarlo, anzi al contrario e infatti ci sono tanti ricorsi avversi l'INAIL per il riconoscimento del contagio sul luogo di Lavoro.

Diversi di questi infortunati sono stati indennizzati, altri in via di definizione, per danni che questi lavoratori hanno subito in maniera permanente. Questo è un dato di fatto certificato dall'INAIL e non opinioni.

Oltre ai Lavoratori che hanno subito danni permanenti per contagi sui posti di lavoro, ci sono 41 mamme e papà, tra l'Abruzzo e il Molise, che hanno perso la vita a causa del contagio sul posto di lavoro. A coloro che definiscono il sindacato fascista, poiché non hanno avuto la possibilità di scelta, devono andare a raccontare ai figli dei lavoratori che i loro genitori sono morti perché si sono contagiati sul posto di lavoro e il sindacato si opponeva al green pass?

Cosa dobbiamo raccontare a quei bambini che hanno perso i loro genitori?

C'erano o ci sono altri strumenti per combattere il Covid-19 che non fosse il vaccino?

Il sindacato, ricordiamolo bene è un portatore di interessi che tutela solo ed esclusivamente gli interessi dei lavoratori e ha il sacrosanto dovere di spendersi prima di tutto per la salute di chi rappresentano e il vaccino era e resta l'unico strumento per proteggere chi rappresenta.

Ai lavoratori che si lasciano influenzare da forze eversive che intendono comprimere la democrazia invito a leggere Simone Weil, filosofo del secolo scorso:

***Non inorgogliarti dei tuoi diritti, la forza non è in te.***

***Se la grande Organizzazione Sindacale che ti protegge dovesse declinare, ricominceresti a subire le stesse umiliazioni di una volta, saresti costretto alla medesima sottomissione al medesimo silenzio; dovresti ancora una volta piegarti sempre, sempre sopportare non osare mai alzare la voce.***

***Non è stata soppressa la miseria, né l'ingiustizia, ma non sei solo.***

***Se cominci ad essere trattato come un uomo lo devi al sindacato.***

***In avvenire, non meriterai di essere trattato come uomo, se non saprai più essere un buon membro del sindacato.***

***Il Responsabile AST MOLISE  
Antonio D'Alessandro***

**SEDE AST TERAMO**



[Torna su a indice](#)

# DATI INFORTUNI ABRUZZO E MOLISE

**INAIL**

SCHEDA REGIONALE INFORTUNI COVID-19

## REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 - aprile 2022)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.228	260.750	2,0%
di cui con esito mortale	32	858	3,7%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	1.072	705	747	978	3.502	67,0%
Uomini	532	297	420	477	1.726	33,0%
<b>Classe di età</b>						
fino a 34 anni	288	132	205	309	934	17,9%
da 35 a 49 anni	611	388	459	596	2.054	39,3%
da 50 a 64 anni	656	454	469	511	2.090	40,0%
oltre i 64 anni	49	28	34	39	150	2,8%
<b>Totale</b>	<b>1.604</b>	<b>1.002</b>	<b>1.167</b>	<b>1.455</b>	<b>5.228</b>	<b>100,0%</b>
Incidenza sul totale	30,7%	19,2%	22,3%	27,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	16,6%	4,5%	9,2%	16,3%	12,3%	

di cui con esito mortale 8 3 16 5 32

## REGIONE ABRUZZO

(Denunce in complesso: 5.228, periodo di accadimento gennaio 2020 - aprile 2022)



Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

**INAIL**

SCHEDA REGIONALE INFORTUNI COVID-19

Genere



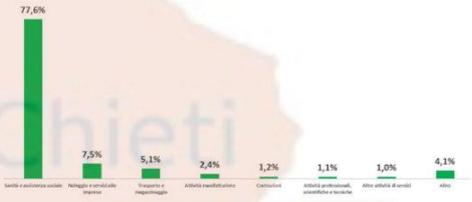
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



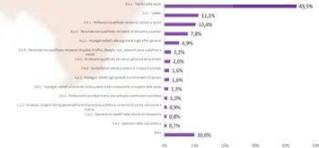
Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**INAIL**

SCHEDA REGIONALE INFORTUNI COVID-19

Professioni (CP2011 casi codificati)



**INAIL**

SCHEDA REGIONALE INFORTUNI COVID-19

## REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 - aprile 2022)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	708	260.750	0,3%
di cui con esito mortale	9	858	1,0%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	333	129	462	65,3%
Uomini	187	59	246	34,7%
<b>Classe di età</b>				
fino a 34 anni	56	15	71	10,0%
da 35 a 49 anni	193	65	258	36,5%
da 50 a 64 anni	260	106	366	51,7%
oltre i 64 anni	11	2	13	1,8%
<b>Totale</b>	<b>520</b>	<b>188</b>	<b>708</b>	<b>100,0%</b>
Incidenza sul totale	73,4%	26,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	8,6%	19,7%	11,3%	

## REGIONE MOLISE

(Denunce in complesso: 708, periodo di accadimento gennaio 2020-aprile 2022)



Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

**INAIL**

SCHEDA REGIONALE INFORTUNI COVID-19

Genere



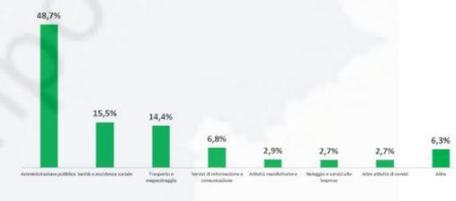
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**INAIL**

SCHEDA REGIONALE INFORTUNI COVID-19

Professioni (CP2011 casi codificati)



[Torna su a indice](#)

# Congedo Parentale e di Paternità: Cosa cambia dal 13 agosto 2022

*Il D. Lgs. 105/2022 in vigore da 13.08.2022 ha modificato il  
DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151*

## **Ecco le novità:**

**Congedo Parentale:** retribuzione al 30% fino al 12° anno di età del bambino (era il 6°); retribuiti massimo sei mesi ad un genitore, ulteriori 3 per l'altro genitore fino ad un massimo di 9 mesi complessivi (erano 6 mesi)

**Congedo Parentale:** ulteriori periodi di congedo oltre i 9 mesi (nei limiti complessivi degli 11 mesi) sono indennizzabili al 30% solo se il reddito individuale sia inferiore a 2,5 volte il trattamento minimo di pensione (prima non previsto oltre gli 8 anni di vita del bambino e non oltre i 6 mesi indennizzabili)

**Congedo Parentale:** è computato nell'anzianità di servizio e non comporta riduzione di ferie o tredicesima (prima non previsto)

**Congedo di Paternità:** 10 giorni lavorativi anche non continuativi richiedibili a partire dai due mesi precedenti il parto (prima dalla data del parto)

**Congedo di Paternità:** aumentato a 20 giorni in caso di parto plurimo (prima non previsto alcun aumento)

Fonte: Ufficio Vertenze Cisl Sindacare

[www.sindacare.it](http://www.sindacare.it)

[Torna su a indice](#)



# **SINDACARE**

## Ufficio Vertenze

### Cosa Facciamo:

- Controllo delle buste paga e TFR
- Impugnativa dei licenziamenti
- Procedure concorsuali e fallimentari
- Recupero crediti da lavoro
- Inadempienze contrattuali
- Controversie disciplinari
- Consulenza legale
- Emersione del lavoro nero
- Mobbing
- Dimissioni – risoluzione del rapporto di lavoro
- Conciliazioni in sede sindacale
- Consulenza legale e contrattuale

Responsabile: Dr.ssa Maria Di Bona

Si riceve su appuntamento contattando il numero:  
0874.478701

Oppure inviando una mail a: [m.dibona@cisl.it](mailto:m.dibona@cisl.it)

[Torna su a indice](#)

## Comunicato Stampa Adiconsum Nazionale

### Aumento del GAS fino al 100%: ecco che cosa chiediamo al Governo per scongiurarlo

Roma, 5 Agosto 2022

L'annunciato possibile aumento del 100% del prezzo del gas desta, come è ovvio, molte preoccupazioni. Adiconsum chiede al Governo provvedimenti urgenti per arginarlo.

#### Adiconsum al Governo

Siamo in un'economia di guerra a cui devono corrispondere provvedimenti eccezionali. Ecco che cosa chiediamo al Governo:

- l'emanazione dei decreti attuativi sulle comunità energetiche rinnovabili e la semplificazione amministrativa per la massima diffusione delle energie rinnovabili, come già chiesto da più di 70 associazioni della società civile tra cui Adiconsum
- la sterilizzazione di oneri, accise e IVA sugli aumenti del gas e dell'energia elettrica
- l'utilizzo degli extra-profitti delle imprese energetiche per l'installazione di impianti di energia rinnovabile (fotovoltaici, ecc.) a partire dai cittadini-consumatori più fragili e vulnerabili
- una Campagna istituzionale di informazione/comunicazione sull'uso razionale dell'energia.

Inoltre chiediamo provvedimenti mirati rispetto ai costi dell'energia e dei carburanti che non solo si riflettono sull'inflazione, ma spesso sfociano in vere e proprie speculazioni, a partire dai beni di prima necessità.

Infine, come Adiconsum chiediamo, l'apertura di un tavolo permanente di settore con tutti gli stakeholder, più volte da noi sollecitato, anche con la manifestazione nazionale delle Pentole Vuote delle Associazioni dei Consumatori del 10 giugno scorso, e appoggiamo la richiesta dell'Autorità per l'energia di un tavolo emergenziale con il coinvolgimento delle Associazioni Consumatori.

Ufficio Stampa Adiconsum Nazionale

[Torna su a indice](#)



Prot.91

Pescara, 31.08.2022

Al Coordinamento donne USI

E p.c. Al Segretario Generale  
USI Abruzzo Molise

**Oggetto: convocazione Coordinamento donne**

Carissime, è convocato il coordinamento Donne USI per il giorno 14 settembre a partire dalle ore 15.30, presso la sala riunioni della USI in via dei sanniti 18 a Pescara, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Programmazione attività 2022/2023
2. Creazione gruppi di lavoro
3. Varie ed eventuali

Per chi non potesse essere presente sarà attivato un link che vi invieremo nei prossimi giorni.

Fraterni Saluti

La Coordinatrice Donne USI  
Barbara Tocco

La Segretaria USI  
Maria Pallotta

Con delega Politiche di parità di genere

Via dei Sanniti, 18 65127 Pescara  
Tel. 085.692842-085.2120004 Fax 085.4510602  
e-mail. usi.abruzzomolise@cisl.it  
sito. www.cislabruzzomolise.it

[Torna su a indice](#)

## **Agroalimentare: bollette, costi dell'energia e mancanza di anidride carbonica mettono in crisi la filiera - denuncia la Fai Cisl AbruzzoMolise.**

Da mesi il settore vive forti difficoltà dobbiamo avviare tavoli di confronto per dare risposte.

“In questa assurda ed incomprensibile campagna elettorale, purtroppo, si sentono e leggono solo vecchi e noti slogan vuoti rispetto alla situazione economica ed occupazionale attuale. Come se in questi 2 anni nulla è successo. Non si interessano, i politici, se metà degli aventi diritto, non votano. Sanno benissimo che, con questa legge elettorale, molti saranno eletti senza preferenze. Così non pensiamo al futuro positivo collettivo, ma ad un futuro, forse 5 anni, positivo per i pochi”, - commenta Franco Pescara Segretario Generale della Fai CISL AbruzzoMolise alla notizia del continuo aumento sproporzionato del costo dell'energia e dell'introvabile anidride carbonica.

Da mesi il settore alimentare sta denunciando le forti difficoltà che sta vivendo.

“E' incomprensibile il ritardo nel trovare, insieme aziende, sindacato ed istituzioni, le giuste e doverose risposte. Le aziende, agricole e alimentari non hanno lunga vita con questi assurdi costi che, ricordiamo dal 2021, stanno distruggendo il lavoro”, - denuncia Pescara della FAI CISL AbruzzoMolise.

“Perché, cosa nota ma bene ricordare, le aziende esistono se ci sono i lavoratori e viceversa. Nel frattempo, per non farci mancare niente, c'è un'invasione di prodotto alimentare estero. Una buona notizia ci è giunta dalla Regione Basilicata sul Prezzo del Gas, cosa possono fare di uguale le regioni Abruzzo e Molise? Anidride carbonica, imballaggi, tappi ed etichette sono scarsamente trovabili, e sono fondamentali per l'industria alimentare, cosa aspettiamo ad intervenire?”, - continua il Segretario.

“Non è più rinviabile, a maggior ragione oggi che siamo in campagna elettorale, avviare tavoli che rispondano a queste gravi situazioni. L'agricoltura e l'industria alimentare, con le lavoratrici e lavoratori sono preoccupati del loro futuro. I candidati al parlamento ci illustrino le loro proposte e programmi per il nostro settore agroalimentare e noi, come sindacato, siamo pronti ad interloquire con loro se vogliono aprirsi a confronti seri su aspetti sociali. Non facciano l'errore di essere sordi oggi, il domani è alle porte, e non sembra così roseo”, - conclude Pescara.



[Torna su a indice](#)

Conforama



**CISL FP  
più vicina a te**

**... anche nel  
tempo libero!**

CISL FP ha siglato una convenzione a favore degli iscritti con **CONFORAMA**, un grande **gruppo di arredamento** che opera a livello internazionale, presente in Italia con 19 punti vendita dislocati al Nord/Centro/Sud/Isole.

**SCONTISTICA APPLICATA ALLO  
SHOPPING ON-LINE O TELEFONICO**

**10%** Sconto sul carrello

**10%** Sconto per acquisti telefonici  
al numero **049/9002829**

**NB:** sono inclusi nella scontistica anche gli articoli già in promozione! In tal caso, lo sconto si aggiunge alla promozione già in corso.

**SCONTISTICA APPLICATA NEI NEGOZI**

**15%** Sconto su arredamento e su tutta la decorazione casa e complementi d'arredo

**10%** Sconto su tutto l'elettrodomestico "bianco" (lavatrici, frigoriferi, congelatori, asciugatrici, lavastoviglie, elettrodomestico da incasso, microonde)

**NB:** Sono esclusi dalla scontistica gli articoli già in promozione sui quali vale la condizione di miglior favore tra lo sconto previsto dalla convenzione e la promozione in essere.

**COME FARE**

 Sulle modalità di attivazione della scontistica, visita <https://convenzionicislfp.it/le-convenzioni/conforama!>



**Non sei iscritto e vuoi usufruire delle convenzioni riservate?**  
Vai su [www.fp.cisl.it/iscriviti](http://www.fp.cisl.it/iscriviti) o tramite questo QR Code



Per saperne di più:  [info@convenzionicislfp.it](mailto:info@convenzionicislfp.it) | [convenzionicislfp.it](http://convenzionicislfp.it)

[Torna su a indice](#)

## **Il Segretario Generale CISL Luigi Sbarra sulle misure del Governo**

“Le nuove misure approvate ieri dal Consiglio dei ministri per contrastare gli effetti del caro prezzi e la fiammata inflazionistica sono sicuramente apprezzabili e condivisibili anche alla luce dell’agibilità limitata di un governo dimissionario” E’ quanto sottolinea il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra.

“Non si può dire che il Governo non abbia tenuto conto del confronto con il sindacato. Come richiesto dalla Cisl si confermano gli sgravi su carburanti e gli sconti in bolletta per i redditi bassi, si estende il bonus di 200 euro alle categorie ingiustamente escluse dal precedente decreto, si rafforza l’intervento di decontribuzione sul lavoro dipendente da luglio a dicembre con 1,2 %, che si aggiunge allo 0,8 già previsto nella scorsa legge di Bilancio per i redditi fino a 35mila euro. Altrettanto rilevante è l’anticipazione del 2% sulla rivalutazione delle pensioni per l’ultimo trimestre e l’aumento della detassazione sui fringe benefit da 258 a 600 euro, una misura fortemente voluta dalla Cisl, capace di promuovere i rinnovi contrattuali e di stimolare consumi e crescita. Non ci piacciono invece i criteri di selezione dei nuovi “docenti esperti”, che mortificano gravemente la contrattazione.

Occorre alzare le retribuzioni per tutti gli operatori della scuola ed assicurare le risorse necessarie per rinnovare il contratto. Gli obiettivi raggiunti vanno ora consolidati e migliorati nell’iter di conversione del decreto o con un nuovo provvedimento. Si tratta di allargare la platea dei beneficiari degli sconti in bolletta incrementando da 12mila a 15mila euro la soglia ISEE fissata per gli sgravi, tagliare le tasse su lavoro e pensioni, detassare gli incrementi economici derivanti dalla contrattazione di secondo livello. Chiediamo inoltre di permettere l’acquisto in esenzione IVA di beni essenziali e di largo consumo per le famiglie con reddito basso attivando una card e di controllare e calmierare prezzi e tariffe. Occorre sostenere e incentivare i rinnovi dei contratti pubblici e privati. Le risorse vanno trovate nell’incremento del prelievo sugli extraprofitto delle multinazionali energetiche e dei colossi della logistica e dell’economia digitale. Va poi messa in conto la possibilità di realizzare un ragionevole scostamento di bilancio per liberare nuove dotazioni finanziarie da orientare a forti sostegni e protezioni sociali verso le persone in difficoltà



[Torna su a indice](#)

## Il Segretario Generale CISL **Luigi Sbarra sull'aumento del costo di Gas e Energia**

“Il continuo aumento di elettricità e gas sta seriamente minacciando l'economia nazionale, mettendo a rischio il reddito delle famiglie e la sopravvivenza di tantissime imprese, energivore e non. Gli interventi emergenziali di questi mesi sono stati positivi ma non sufficienti: serve un nuovo decreto per confermare e consolidare gli aiuti e interventi strutturali, nella consapevolezza che l'impennata dei prezzi è destinata a durare”. Lo afferma in una nota Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl.

“Il Governo provveda subito alla adozione urgente di un nuovo provvedimento per sostenere lavoratori e pensionati, famiglie e imprese. Servono compensazioni immediate e soluzioni nuove, con controlli rigorosi sugli speculatori, limiti al costo europeo di importazione del gas ma anche un tetto sociale al costo nazionale dell'elettricità. Occorre in particolare rivedere la normativa che ancora il prezzo del mercato tutelato al listino spot di Amsterdam, in modo da calmierare i prezzi. Al contempo va sganciato il prezzo dell'energia prodotta attraverso fonti rinnovabili da quello del gas, incentivando le prime. È necessario accelerare gli investimenti sulle infrastrutture energetiche a cominciare dai rigassificatori di Ravenna, Piombino e Gioia Tauro, spingere sulla ricerca e le nuove tecnologie, rafforzare la capacità nazionale di estrazione per aumentare la nostra autonomia. La partita della sovranità energetica Europea è altrettanto importante: c'è da conquistare un tetto al prezzo del gas, che continua a crescere dal 2021, quando, sui mercati finanziari, si sono formate le prime aspettative sulla futura domanda, istigate dalla scelta del metano come combustibile di transizione nell'ambito del green deal”.



[Torna su a indice](#)

## Il Segretario Generale CISL Luigi Sbarra al meeting di Rimini

“È il capitale umano la chiave del futuro. Non potrà esserci crescita senza innovazione. Ma non potrà esserci innovazione senza formazione”. È questo l'appello lanciato oggi dal segretario generale della Cisl Luigi Sbarra a margine del suo intervento al Meeting di CI a Rimini.

“C'è un salto culturale da fare sulla formazione, che deve diventare un diritto/dovere soggettivo, ma anche il perno intorno a cui sviluppare politiche istituzionali e contrattuali che riguardano la riqualificazione delle professionalità e una moderna idea di partecipazione. Bisogna capire che occorre investire sui lavoratori, con percorsi di apprendimento continui e che coinvolgano tutti: occupati, disoccupati, cassintegrati, per sviluppare le competenze di base e quelle specialistiche, con uno sforzo particolare su quelle digitali. Non è possibile che mentre la disoccupazione resta altissima, vi siano centinaia di migliaia di posti di fascia medio-alta che restano vacanti e che tante aziende disposte ad investire in innovazione e nuove tecnologie faticino a trovare persone con qualifiche adeguate”.

Per il numero uno di via Po “occorrerà migliorare il reddito di cittadinanza, che ha erogato sussidi di povertà ma ha fallito sul versante della riqualificazione e dell'incrocio domanda-offerta. Vanno costruiti sistemi territoriali che facciano incontrare domanda e offerta mettendo in osmosi aziende, scuole, centri di formazione accreditati, ITS e università. Il baricentro delle tutele va spostato dal posto di lavoro alla persona, con una rete pubblica e sussidiaria che consenta di affrontare tutte le transizioni lavoro-lavoro e scuola-lavoro. È questo il nucleo di un nuovo Statuto della Persona nel mercato del lavoro su cui oggi vorremmo sentire parlare la politica”, ha aggiunto il leader Cisl.



[Torna su a indice](#)

L'INTERVENTO

## UN'AGENDA SOCIALE PER IL PAESE

LUIGI SBARRÀ\*

**C**aro direttore ha ragione Mario Deaglio quando ricordava ieri su queste colonne che sulla crisi energetica la politica è stata finora assente e che, nonostante la crescita del Pil di questi mesi (tra l'altro più evidente di Francia e Germania), siamo ora in una situazione di grave emergenza economica e sociale per effetto dell'aumento dei costi del gas, che sta facendo lievitare oltre misura prezzi e tariffe.

Se non blocchiamo con provvedimenti urgenti e strutturali la spirale inflattiva, l'autunno sarà drammatico soprattutto per le fasce deboli: giovani, precari, famiglie monoreddito. I problemi di tante aziende in difficoltà non possono essere scaricati sulle condizioni già difficili di milioni di lavoratori e pensionati. Non sprechiamo queste settimane che ci separano dalle elezioni: il nuovo decreto aiuti, pur apprezzabile in tanti punti, ha bisogno di essere rafforzato allargando la platea dei beneficiari degli sconti in bolletta, tagliando le tasse su lavoro e pensioni, incentivando i rinnovi dei contratti sia pubblici che privati e detassando gli incrementi economici derivanti dalla contrattazione di secondo livello. Occorre anche una misura che permetta l'acquisto in esenzione Iva di beni essenziali e largo consumo per le famiglie con reddito basso.

Tempi compressi impongono a chiunque vinca la competizione elettorale di lavorare subito a una nuova politica dei redditi e cambiare strutturalmente il sistema fiscale tagliando le tasse, redistribuendo in maniera più equa il carico dell'Irpef, salvaguardando il criterio costituzionale della progressività del prelievo e alzando l'azione di con-

trasto all'evasione. Sulle pensioni, bisogna guardare una riforma complessiva, che punti ad un sistema previdenziale più flessibile, lasciando libere le persone di andare in pensione a partire da 62 anni o 41 di contributi, costruire una pensione di garanzia per giovani e donne, estendere la platea dei lavori usuranti e gravosi, sostenere la previdenza integrativa. Poi c'è la sfida degli investimenti, a cominciare da un'accelerazione partecipata del Pnrr, per continuare su formazione, occupabilità, politiche attive, nuove strategie industriali che intercettino le grandi transizioni digitali, ecologiche e ambientali. Servono nuove tutele e nuove responsabilità per rilanciare occupazione e produzioni, verso un nuovo Statuto della persona nel mercato del lavoro. Occorre affrontare il tema dello sviluppo del Sud e sciogliere i nodi decisivi degli interventi infrastrutturali del sistema dei trasporti, delle nuove fonti energetiche, dei rigassificatori, degli impianti di estrazione, rinnovabili, delle opere pubbliche bloccate per decenni dai troppi professionisti del no.

C'è un progetto-Paese da definire insieme, con il contributo attivo del sindacato e del mondo delle imprese; un fronte sociale riformatore da coinvolgere nel cantiere dell'Italia che verrà. Vediamo un clima elettorale conflittuale, incattivito, con molte forze politiche impegnate più a delegittimarsi a vicenda che a sviluppare contenuti e proposte. La politica deve ritornare nel solco di una competizione sana, responsabile, capace di far proprie le istanze di un'agenda sociale riformatrice e partecipata che guardi al bene comune. —

\* segretario generale Cisl



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1972 - T.1622



Superficie 17 %

[Torna su a indice](#)

## L'intervento

# Misure concrete dal decreto Aiuti bis ora un'agenda sociale per le fasce deboli

**Luigi Sbarra\***

**U**n pacchetto di misure doverose e urgenti, molte delle quali vanno nella giusta direzione, anche se non ancora sufficienti per arginare gli effetti dell'inflazione sulle fasce più deboli della società. Ora che il secondo "decreto aiuti" è diventato legge, bisogna continuare a costruire coesione per dare solido sostegno a lavoratori, famiglie e pensionati stretti nella morsa del rincaro di prezzi e tariffe. Le misure approvate dal Consiglio dei ministri sono in linea con quanto negoziato nell'incontro del 27 luglio con il sindacato e tracciano il perimetro di un'azione concreta, apprezzabile anche alla luce dell'agibilità limitata di un governo dimissionario.

Come richiesto dalla **Cisl**, si confermano gli sgravi sui carburanti e gli sconti in bolletta per i redditi bassi, si estende il bonus di 200 euro alle categorie ingiustamente escluse dal precedente decreto e si rafforza l'intervento di decontribuzione sul lavoro dipendente da luglio a dicembre portandolo all'1,2 per cento, che si aggiunge allo 0,8 già previsto nella scorsa legge di Bilancio per i redditi fino a 35 mila euro.

Altrettanto rilevante è l'anticipazione del 2% sulla rivalutazione delle pensioni per l'ultimo trimestre e l'aumento della detassazione sui fringe benefit da 258 a 600 euro, una misura fortemente voluta dalla **Cisl**, capace di promuovere i rinnovi contrattuali e di stimolare consumi e crescita. Non ci piacciono invece i criteri di selezione dei nuovi "docenti esperti", che mortificano gravemente la contrattazione. Occorre alzare le retribuzioni per tutti gli operatori della scuola ed assicurare le risorse necessarie per rinnovare il contratto. Gli obiettivi raggiunti vanno ora consolidati e migliorati nell'iter di conversione del decreto o con un nuovo provvedimento. Si tratta di allargare la platea dei beneficiari degli sconti in bolletta incrementando da 12 mila a 15 mila euro la soglia Isee fissata per gli sgravi e di detassare gli incrementi economici derivanti dalla contrattazione di secondo livello.

Chiediamo inoltre di permettere l'acquisto in esenzione Iva di beni essenziali e di largo consumo per le famiglie con reddito basso attivando una card e di controllare e calmierare prezzi e tariffe. Le risorse

vanno trovate nell'incremento del prelievo sugli extraprofiti delle multinazionali energetiche e dei colossi della logistica e dell'economia digitale. Va poi messa in conto la possibilità di realizzare un ragionevole scostamento di bilancio per liberare nuove dotazioni finanziarie da orientare a forti sostegni e protezioni sociali verso le persone in difficoltà. Ci aspettano mesi molto complicati. Per questo tutte le forze politiche che si apprestano alla sfida elettorale dovranno prendere a riferimento una "agenda sociale" di impegni credibili se vogliamo davvero migliorare la fase di crescita del Paese.

Dobbiamo rilanciare le retribuzioni, controllare in maniera efficace prezzi e tariffe pubbliche, cambiare strutturalmente il sistema fiscale, tagliando le tasse e redistribuendo in maniera più equa il carico dell'Irpef ed alzando l'azione di contrasto all'evasione. Va costruita una nuova previdenza più inclusiva, flessibile e sostenibile che assicuri una terza età dignitosa a tutti, a partire da giovani e donne. E poi c'è la sfida degli investimenti su formazione, occupabilità, politiche attive, nuove strategie industriali, energetiche, ambientali, dei servizi per salvaguardare produzioni e posti di lavoro.

Occorre affrontare in maniera decisiva il tema del Mezzogiorno, che ha visto aumentare il suo divario sociale ed economico con il resto del Paese, sciogliere i nodi decisivi degli interventi infrastrutturali del sistema dei trasporti, dei rigassificatori, degli impianti di estrazione, delle opere pubbliche bloccate dai troppi "no" ideologici. Di questo speriamo che parlino le forze politiche in questa campagna elettorale. Senza demagogia e populismi, senza ricette velleitarie ma con un approccio responsabile, pragmatico e concreto che guardi al bene comune.

\* **Segretario Generale Cisl**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1747 - T.1747



Superficie 27 %

[Torna su a indice](#)



Le proposte del sindacato per le politiche di programmazione nazionali e in Abruzzo e in Molise

[Leggi l'articolo](#)



News Letter Speciale Servizi

[Leggi l'articolo](#)



**CORRIDOIO INTERMODALE TIRRENO-ADRIATICO: LETTERA APERTA DI CGIL, CISL, UIL E CONFINDUSTRIA A TONINELLI E AI GOVERNATORI DI ABRUZZO E LAZIO**

[Leggi l'articolo](#)